



RESOCONTO DELLA RIUNIONE PLENARIA DI AREPO

Bruxelles, 18 Ottobre 2019

Seconda riunione plenaria annuale

La seconda riunione plenaria dell'AREPO nel 2019 ha avuto luogo il 18 Ottobre dalle 09:30 alle 13:00, presso la **sede comune delle Regioni Hessen, Emilia-Romagna e Nouvelle-Aquitaine**, Rue Montoyer 21, Brussels.

Master in Management of Food Systems of Quality and Gastronomy (Food Quality): Presentazione e futura collaborazione con AREPO, Filippo Arfini, Dipartimento di Economia – Università di Parma

Il professore Filippo Arfini, dell'Università di Parma, ha presentato la struttura e il contenuto del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualità e della Gastronomia (Master in Food Quality and Gastronomy Management), istituito nel 2018, fondato su un'offerta formativa variegata e su un'idea di qualità come un **modello di business**.

Il corso di studi propone due percorsi paralleli e complementari:

1) **Food Quality Management** (gestione della qualità nelle imprese), permette di formare un profilo economico che ha anche competenze gastronomiche. Il laureato è un manager della qualità agroalimentare, che sa riconoscere, gestire, tutelare, comunicare, promuovere e valorizzare la qualità del cibo lungo la catena del valore e sul territorio. È un profilo finalizzato alla **gestione della qualità**.

2) **Gastroeconomista**, permette di formare un gastronomo con una profonda conoscenza dei prodotti (origine e presentazione) e della loro promozione. Questo profilo mira alla **promozione della qualità**.

Entrambi i percorsi prevedono anche **20 crediti formativi legati alle attività di tirocinio e di tesi**, con l'obiettivo di trasformare gli aspetti teorici del corso in approcci concreti e professionali. Per tale ragione, la presentazione di tale offerta formativa mirava a informare e proporre ai membri di **identificare alcune aziende disponibili ad accettare studenti per svolgere dei tirocini o effettuare la ricerca tesi gratuitamente**, usufruendo dei finanziamenti messi a disposizione nell'ambito dell'**Erasmus+ SMT - Mobilità individuale per Traineeship** (ciascun tirocinante riceve un contributo mensile durante il periodo di tirocinio). Facilitando tale scambio tra studenti e imprese, si vuole **creare una rete di imprese AREPO, aperta a tutte le Università delle Regioni socie**, affinché gli elaborati prodotti durante i periodi di tirocinio o di ricerca tesi possano essere messi a disposizione di tutta l'Associazione.

Per maggiori informazioni si consulti la [presentazione](#).

PARTE STATUTARIA

La parte statutaria della riunione plenaria dell'AREPO è stata aperta dal **Segretario Generale, che ha dato il benvenuto alla nuova Presidente, Eirini Choudetsanaki**, Consigliere regionale di Creta, che ha sostituito Theano Vrentzou-Skordalaki, ex Vice-governatrice di Creta. Il Segretario ha così ricordato che nell'AREPO è sempre una Regione che presiede attraverso il suo Presidente o Governatore. Pertanto, nel caso della regione di Creta, è stato il governatore Stavros Arnaoutakis a



nominare la consigliera Choudetsanaki per l'ultimo anno di Presidenza cretese, dopo la partenza della Vice-governatrice Vrentzou-Skordalaki.

In seguito, Laurent Gomez ha presentato l'**ordine del giorno**. Su richiesta dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, Simona Caselli, e del Vicepresidente dell'AREPO, Guglielmo Garagnani, è **stato inserito all'ordine del giorno un punto sui dazi statunitensi**, al fine di discutere le misure da mettere in atto per far fronte al loro impatto negativo sulle IG.

Relazione del Presidente

La Presidente dell'AREPO, **Eirini Choudetsanaki**, ha iniziato dando il benvenuto ai soci e ringraziando le Regioni Hessen, Emilia-Romagna e Nouvelle-Aquitaine che hanno ospitato l'assemblea.

Ha presentato i principali risultati raggiunti dall'AREPO nel corso dell'ultimo semestre (marzo 2019 - ottobre 2019), ricordando che si tratta degli ultimi mesi della presidenza Vrentzou-Skordalaki. Così, ha colto l'occasione per ringraziarla per il suo lavoro degli ultimi 2 anni.

In seguito, ha evidenziato i punti chiave riguardanti le seguenti questioni ([per maggiori dettagli si veda il rapporto attività](#)):

- **Membri:** fino a ottobre 2019, l'AREPO ha ricevuto 26 quote associative. Inoltre, abbiamo accolto un nuovo membro : Bourgogne-Franche-Comté.
- **Politica Agricola Comune post-2020:** la priorità più importante di AREPO è ottenere il giusto sostegno alle IG e ai prodotti di qualità nel prossimo periodo di programmazione. AREPO e oriGIn hanno sviluppato una posizione comune e una strategia di lobbying sulla PAC per difendere congiuntamente le IG a livello UE ([si vedano gli emendamenti comuni](#)). Tutte le nostre proposte di emendamento sono state presentate e la maggioranza è stata inserita nella relazione finale della COMAGRI ([si veda l'analisi degli obiettivi raggiunti](#)).
- **Politica di promozione:** monitoraggio costante e azioni di informazione ([si veda la scheda del programma sulla politica di promozione 2019](#)).
- **Accordi commerciali dell'UE:** la posizione sugli accordi commerciali dell'UE si concentra sulla necessità di proteggere da imitazioni e contraffazioni tutti i prodotti IG registrati, compresi quelli che non sono stati inclusi nei singoli accordi. Contributo alla consultazione CE sull'adesione dell'UE all'atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona. Monitoraggio degli accordi commerciali bilaterali con il Giappone, il Vietnam, il Mercosur e la Mongolia.

Prima di passare al punto successivo, il Segretario Generale ha ringraziato il team AREPO per il lavoro svolto e le Regioni socie che supportano tale lavoro con le loro risposte e i feedback costanti alle nostre consultazioni interne.

Inoltre, ha ringraziato i produttori per la loro crescente partecipazione agli incontri e al lavoro di AREPO.

Presentazione dello stato dei conti 2019 e bilancio provvisorio per il 2020

Il Segretario Generale ha poi presentato i conti del 2019. Ha ricordato che non si tratta della presentazione dei conti certificati dell'esperto contabile dell'AREPO, effettuata in occasione dell'Assemblea generale del marzo 2019, ma di una presentazione della situazione attuale.



Al 17 ottobre la situazione è piuttosto positiva, in quanto il conto corrente dell'AREPO è di 106.500 euro. Questo risultato positivo si spiega grazie a:

- Il regolare pagamento delle quote da parte dei nostri membri (26 sovvenzioni già ricevute, da 3 a 4 ancora in attesa);
- La sovvenzione di 28.000 euro del progetto Interreg Sudoe AGROSMARTcoop, prevista per dicembre 2018, che è stata finalmente ricevuta nel marzo 2019;
- Congedo di maternità per Giulia Scaglioni, Policy Officer di AREPO, sostituita da Francesca Alampi con un contratto di immersione professionale.

Le spese stimate che rimangono ancora negli ultimi 3 mesi dell'anno:

- AG e evento AREPO-AREFLH-Agriregions (17 ottobre)
- Stipendi, contributi sociali e spese: 25.900 euro.
- Sito web, spese correnti e spese di viaggio: 5.000 €

Possiamo aspettarci un saldo positivo di 8.000 euro, esclusi i sussidi, e 36.000 euro con la sovvenzione del progetto Interreg Sudoe AGROSMARTcoop.

Proiezione per il 2020: aumento della forza lavoro e pareggio di bilancio

- Passaggio a metà tempo di Giulia Scaglioni (20h/settimana) e l'assunzione di Francesca Alampi con un contratto V.I.E. per 24 mesi (contratto francese sovvenzionato, che permette di assumere giovani fuori dalla Francia con uno stipendio decente). Grazie a questo aumento, non solo saremo in grado di continuare le attuali attività di AREPO, ma anche di svilupparle ulteriormente;
- Il 2020 sarà un anno senza eventi eccezionali previsti (situazione che potrà cambiare a seconda degli eventi politici);
- AREPO fa parte del consorzio che ha vinto un nuovo progetto Interreg Sudoe, AGROSMARTGlobal, che comporterà delle spese extra durante la fase di avvio, ma da cui si riceverà una sovvenzione di 89.000 euro.

Per maggiori informazioni si consulti la [presentazione](#).

Quota di adesione 2020

Sulla base della situazione presentata, il Segretario Generale ha proposto all'Assemblea di mantenere la quota di adesione per il 2020 a € 4.500.

Ciò consentirà al Segretario di proporre al Comitato esecutivo di anticipare la richiesta della quota delle Regioni socie all'inizio dell'anno, in quanto l'importo del contributo rimarrà invariato rispetto all'anno precedente. Questa anticipazione è conforme allo Statuto dell'AREPO e garantisce che non vi sia un deficit di cassa.

La proposta sarà sottoposta al Comitato esecutivo e votata da quest'ultimo. Sarà poi convalidata dalla prima AG AREPO nel 2020.

PARTE TEMATICA

Aggiornamento sulla PAC post-2020, Giulia Scaglioni, AREPO, Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles

La policy officer di AREPO ha presentato un aggiornamento sulla PAC post-2020 descrivendo i principali risultati della strategia comune di lobbying di AREPO e origIn (per ulteriori dettagli



consultare la [presentazione](#), il [rapporto attività](#) e la più recente [analisi sulla PAC](#)), con l'intento di condividerli e discuterne con i membri.

[Aggiornamento sul nuovo Parlamento europeo e la futura Commissione europea, Francesca Alampi, AREPO, Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles](#)

In seguito alle elezioni europee del Maggio 2019 e all'inizio del processo che porterà all'insediamento della Commissione Von der Leyen, la policy officer ha delineato il nuovo quadro istituzionale dell'UE e il ruolo delle IG nell'insieme delle priorità del nuovo mandato europeo. Ha presentato la nuova Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, passando in rassegna i nuovi eurodeputati con cui l'AREPO ha iniziato a collaborare, nonché i membri rieletti, concludendo il Commissario designato all'Agricoltura e le missioni principali del suo mandato. Ulteriori dettagli alla [presentazione](#).

[Aggiornamento sui progetti europei, Anne Clermontelle, AREPO](#)

Anne Clermontelle, consulente esterna di AREPO incaricata dei progetti europei, recentemente confermata tramite una selezione con bando pubblico e trasparente, ha aggiornato i membri sui progetti europei (approvati, in corso e futuri) e le proposte di progetti che non hanno superato le fasi di valutazione, in cui AREPO è stata coinvolta in qualità di partner.

Maggiori informazioni sui progetti europei sono disponibili nel [rapporto attività](#).

[Punto straordinario all'ordine del giorno sulle barriere tariffarie USA](#)

Dopo aver augurato buon lavoro alla nuova Presidente, **Guglielmo Garagnani, Vice-presidente dell'AREPO**, ha presentato un punto straordinario all'ordine del giorno riguardante l'emergenza causata dai dazi USA. Visto l'impatto negativo dei dazi su innumerevoli prodotti ad indicazione geografica, il Vice-presidente ha invitato l'assemblea a discutere della possibilità di adottare una posizione condivisa per richiedere alle Istituzioni europee di attivare alcune misure, all'interno della PAC, che possano aiutare le IG colpite dalle barriere tariffarie per il tempo in cui dureranno.

L'Assessore all'agricoltura della Regione Emilia-Romagna, Simona Caselli, è intervenuta sostenendo la richiesta del Vice-presidente, sottolineando l'importanza simbolica di una presa di posizione dell'AREPO sui dazi USA nel giorno della loro entrata in vigore.

I due interventi hanno delineato una prima proposta di posizione basata sui seguenti punti:

- AREPO dovrebbe esprimere una **posizione contraria all'utilizzo dei dazi**. Le barriere tariffarie che danneggiano il commercio non sono accettabili, a maggior ragione se provengono da alleati politici decennali.

Inoltre, visto il chiaro attacco alle IG e alla consapevolezza della volontà politica da parte degli USA di contrastare la politica di qualità Europea, sarebbe necessario:

- Appoggiare la proposta avanzata dall'On. De Castro in COMAGRI (PE) volta a **rafforzare la riserva di crisi al fine di poterla utilizzare a sostegno delle IG colpite dai dazi**;
- Chiedere l'introduzione di un **fondo a supporto dei consorzi con attività legali di contenzioso a livello mondiale**. Tali consorzi non stanno difendendo soltanto una specifica IG, ma forniscono un servizio di difesa per tutto il sistema di qualità europeo, garantendone la tenuta a livello mondiale;



- Chiedere che siano previsti **punteggi di priorità nell'ambito del regolamento sulla promozione dei prodotti agroalimentari per progetti condotti da consorzi di produttori colpiti dai dazi**, nei mercati che hanno imposto il dazio.

La Presidente ha manifestato il proprio sostegno con la proposta e ha suggerito di adottare una posizione.

Il **Segretario Generale** ha ricordato che potremmo sfruttare la posizione di interlocuzione privilegiata dell'AREPO con la CE, presentando una posizione in occasione della prossima riunione del gruppo di dialogo civile "qualità e promozione" del 6 dicembre 2019. A tal fine, dovremmo condividere e approvare una posizione comune entro fine novembre.

Il **Presidente di oriGIn, Claude Vermot-Desroches**, ha manifestato la disponibilità del CNAOL e di oriGIn France a sostenere la posizione dell'AREPO.

L'Assessore all'Agricoltura della Regione Toscana, Marco Remaschi è intervenuto per sostenere la proposta. Ha inoltre sottolineato la necessità di prendere una posizione netta in questo momento determinante, dando un chiaro segno di sostegno alle aziende delle regioni AREPO che si adoperano per creare produzioni di qualità, ma si trovano a fronteggiare sempre maggiori difficoltà. AREPO ha la forza di rappresentare la nostra posizione e farla sentire con determinazione.

La proposta è stata approvata all'unanimità.

Presentazione dello studio AREPO sui Vini d'Origine, Laurent Gomez, Segretario Generale di AREPO

Il tema del vino non rientra tra i temi seguiti dall'AREPO, che non è mai intervenuta nel settore data l'esistenza di un'altra organizzazione appositamente dedicata, **AREV**. Nell'ultimo anno, tuttavia, l'AREPO è stata ripetutamente sollecitata ad occuparsi anche del vino da vari dei suoi soci. Per tale motivo, come preannunciato durante la prima riunione plenaria del 2019 a Salonicco, è stato condotto uno **studio per capire quale potrebbe essere il ruolo dell'AREPO in relazione al settore vitivinicolo, senza intaccare le competenze dell'AREV, ma al contrario pensando a forme di collaborazione con tale organizzazione.**

La vite in Europa si estende per 3,2 milioni di ettari e l'UE è il primo produttore di vino nel mondo, con 1750 indicazioni geografiche per il vino (più che per i prodotti agroalimentari), di cui 1291 DOP e 459 IGP.

Lo studio mirava a comprendere soprattutto come le regioni possano contribuire alle esigenze del settore vitivinicolo attraverso un approccio territoriale. Innanzitutto, il coinvolgimento delle Regioni permette di sostenere la promozione dei vini e le esportazioni. Inoltre, esse possono partecipare alla protezione internazionale; essere l'interfaccia tra produttori e società civile; educare al gusto e al consumo di alcolici; promuovere le professioni legati alla vite e al vino, data la loro competenza in materia di formazione; sostenere l'innovazione per rispondere a queste sfide.

Considerando tale premessa, il Segretario Generale ha proposto ai membri di **sviluppare posizioni di AREPO esclusivamente sui vini di origine e sull'approccio territoriale alla viticoltura**. Ha inoltre **proposto di condividere tali posizioni con le organizzazioni che già operano nel settore, in particolare AREV e EFOW**, al fine di collaborare e aprire un canale di dialogo e confronto per sostenere e rafforzare anche le loro posizioni, nelle forme e modalità con cui attualmente AREPO già lavora con altre associazioni partner.



La proposta è stata accolta favorevolmente dalla Catalogna. Carmel Mòdol Bressoli, Direttore del Settore Alimentazione, Qualità e Agroalimentare del Dipartimento di Agricoltura, Allevamento, Pesca e Alimentazione della Catalogna, ha sottolineato l'importanza di lavorare per introdurre una cultura del vino nelle nuove società e come proteggerlo da informazioni sbagliate. Ha inoltre ricordato che la Catalogna dispone di informazioni e competenze sul vino.

Anche la Regione Piemonte si è detta favorevole a che AREPO si occupi di vini. La Regione in passato è stata membro di AREV, di cui ha anche avuto la presidenza, e riconosce che attualmente non vi sia a Bruxelles un'associazione che copra queste tematiche. Jean-Pierre Raynaud, Vice-Presidente della Nouvelle-Aquitaine in carica per l'Agricoltura; la Presidente dell'AREPO e rappresentante della Regione di Creta; Simona Caselli, Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna; Marco Remaschi, Assessore all'Agricoltura della Regione Toscana; nonché la Regione Auvergne-Rhône-Alpes, hanno sostenuto la proposta dell'AREPO ribadendo la necessità di sviluppare una posizione forte sul vino e un approccio più completo dell'AREPO sulle Indicazioni Geografiche.

Il Segretario Generale ha concluso il suo intervento informando che alcune regioni si sono proposte di svolgere un ruolo di interfaccia tra AREPO e AREV. Ha inoltre fatto presente che sarà Anne Clermontelle ad occuparsi dell'argomento, contattando i membri per identificare le priorità e le modalità di intervento in quest'ambito.

Proposte per le attività future, Joan Godia Tresanchez, Generalitat de Catalunya

In merito alle attività future di AREPO, il Tesoriere, Joan Godia Tresanchez, ha indicato ai membri partecipanti all'Assemblea **alcune proposte di azioni strategiche per il futuro.**

- 1) **Studio su DOP/IGP di piccola dimensione** per conoscere la situazione e le necessità di tali prodotti ed eventualmente delineare una base per possibili politiche future;
- 2) **Studio sull'uso delle DOP/IGP come ingredienti:** sebbene esista una legislazione comunitaria, è di difficile interpretazione e i consorzi e le amministrazioni regionali non dispongono di informazioni complete sull'argomento;
- 3) **Rafforzamento delle relazioni di AREPO con le regioni socie:** stabilire una comunicazione diretta tra AREPO e le regioni socie al di là delle riunioni periodiche, per promuovere e facilitare una partecipazione attiva.

Per maggiori informazioni, si consulti la [presentazione](#).

Diversi rappresentanti dei produttori sono intervenuti sul tema. I produttori dell'Estremadura hanno sostenuto la proposta, suggerendo l'importanza di uno studio sulle debolezze dei produttori e le difficoltà che essi incontrano. Nello specifico, è stato constatato che in Estremadura i produttori stanno uscendo dai sistemi di qualità. Per questo la PAC dovrebbe sviluppare misure concrete a loro sostegno, per permettere una differenziazione di tali produttori e contrastare tale tendenza negativa. Inoltre, è necessario che i disciplinari di produzione delle IG esistenti da tempo possano essere aggiornati più facilmente e in tempi rapidi, per far fronte alle nuove condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la proposta di studio sulle DOP/IGP come ingredienti, come ricordato dal Presidente di oriGIn, è necessario fare attenzione alle diverse posizioni tra i consorzi.

Il direttore dell'IGP Canard à foie gras du Sud-Ouest ha posto l'attenzione non solo sulla nozione di ingrediente, ma soprattutto sul bisogno di controlli successivi all'utilizzo di una DOP/IGP per un prodotto trasformato, poiché spesso accade che questa venga mescolata con altri ingredienti dei



quali non è possibile garantire lo stesso livello di qualità poiché provenienti da paesi terzi. Si rischia che alcuni prodotti utilizzino un marchio DOP/IGP solo perché usano delle DOP/IGP come ingredienti. Su una simile posizione si è posto anche Vincent Labarthe, Vice-Presidente della Regione Occitanie, incaricato di Agricoltura, che ha segnalato la necessità di salvaguardare i requisiti di sicurezza alimentare di un prodotto, soprattutto quando un'IG diventa ingrediente di un prodotto trasformato.

Il Vice-Presidente di AREPO, ha fatto eco all'importanza del tema degli ingredienti, suggerendo che, proprio per le diverse posizioni dei consorzi al riguardo, dovrebbe essere affrontato anche dal collegio dei produttori, per capire meglio cosa ne pensano i singoli consorzi. Per il Parmigiano Reggiano è importante essere identificato come ingrediente di un prodotto trasformato, se può servire a nobilitarlo, ma solo se correttamente utilizzato. Per tale ragione, il Parmigiano ha già creato delle convenzioni volontarie che ne regolano l'utilizzo. Sostiene uno studio nell'ambito di AREPO e ritiene opportuno un miglioramento della direttiva.

Sulla base delle sollecitazioni ricevute, il Segretario Generale ha affermato che AREPO valuterà quale tipologia di studio potrà essere sviluppata direttamente dall'equipe dell'AREPO, probabilmente con la collaborazione di uno stagista. Su alcuni aspetti, invece, si potrebbe riflettere se richiedere alla Commissione di prevedere un budget per studi più approfonditi.

La proposta è stata approvata all'unanimità.

Aggiornamento sulle Indicazioni Geografiche non Agricole, Laurent Gomez, Segretario Generale di AREPO

Sebbene il soggetto non sia propriamente di competenza dell'AREPO, esistono dei prodotti industriali e artigianali, quindi non agro-alimentari, riconosciuti come Indicazioni Geografiche e tutelati da regolamentazioni specifiche a livello nazionale in alcuni Stati membri, ma che mancano di un riconoscimento e di una disciplina specifica a livello UE.

Il ministero delle finanze francese ha contattato il Segretario Generale per cercare dei contatti in altri paesi europei, poiché cerca di sviluppare una task force europea che si occupi di rilanciare una legislazione relativa alle IG non agricole.

Aggiornamento sugli Accordi commerciali dell'UE, Mathilde Chareyron, oriGIn

Le IG rimangono una delle questioni più controverse nei negoziati sugli accordi commerciali. OriGIn lavora approfonditamente sul tema dei trattati commerciali, soprattutto per quanto riguarda:

1. accordi commerciali e apertura di nuovi mercati
2. consolidamento e promozione sui nuovi mercati

CETA: l'accordo con il Canada permette la protezione di 172 Indicazioni Geografiche, per lo più agro-alimentari, poiché per il vino esiste un accordo apposito tra le parti dal 2003. L'accordo ha permesso comunque in generale dei miglioramenti a proposito del riconoscimento e della protezione delle IG, poiché il Canada, a seguito del CETA, ha messo in atto un nuovo sistema di protezione che consente anche alle IG non incluse nell'accordo di richiedere la protezione in Canada. Ciò che è importante tenere a mente è che la lista di indicazioni geografiche coperte dall'accordo può essere modificata, includendo nella lista nuove IG registrate successivamente alla conclusione dell'accordo. Al contrario, per le IG già registrate prima dell'accordo e che non sono state incluse nella lista, non è in alcun modo possibile rientrarvi.



È stato creato anche uno strumento di negoziazione costante, il comitato IG UE/Canada, al quale poter segnalare i problemi che sorgono in merito alle IG.

Accordo UE-Giappone: non ci sono ancora cifre disponibili relative alle ricadute economiche di questo accordo. Esso comprende una lista di 205 IG e vi è un miglioramento rispetto al CETA, poiché qualsiasi IG può essere aggiunta successivamente all'elenco. Ad ogni modo, il Giappone ha anche un sistema proprio di Indicazioni geografiche, ma senza dubbio è più facile richiedere alla Commissione di includere il prodotto sulla lista che procedere alla registrazione in Giappone.

UE-Mercosur: l'accordo politico raggiunto prevede la protezione di 355 IG dell'UE nei paesi Mercosur e di 220 IG dei paesi Mercosur nell'UE.

Per alcune IG esistono delle eccezioni che ne limitano la protezione. Un esempio è rappresentato dal cosiddetto *"grandfathering"* o *"prior user"*, ovvero se esistono utilizzatori del nome di un prodotto da prima che questo venisse incluso nell'accordo, essi potranno continuare a farlo (vale per una lista ristretta). Però, per la prima volta, i produttori UE avranno accesso alla lista degli operatori dei paesi Mercosur autorizzati a utilizzare tali nomi e tale lista di *"prior user"* sarà resa pubblica prima dell'adozione dell'accordo, che non verrà firmato fino a che la lista non sarà stata ratificata. Altre limitazioni riguardano IG inserite nell'elenco dell'accordo, ma che potranno usufruire della protezione solo fra 5 o 7 anni.

Per quanto riguarda l'allegato sulle Indicazioni Geografiche, esso potrà essere modificato con l'aggiunta di nuove IG. Tuttavia, un punto che desta preoccupazione è la previsione di una lista di nomi che devono essere considerati generici. Si tratta di nomi correnti come formaggio, prosciutto. Resta ancora un anno prima che il testo finale sia presentato e la ratifica non avrà luogo prima dell'inizio del 2021.

La consulente di OriGIn, Mathilde Chareyron, ha concluso il suo intervento ricordando la difficoltà di raggiungere posizioni equilibrate sugli accordi internazionali in merito all'adesione tramite liste di Indicazioni Geografiche. Nonostante tutti i punti deboli, OriGIn approva l'approccio della Commissione, soprattutto perché con questo sistema è riuscita a far passare accordi internazionali includendo DOP/IGP UE in paesi che non volevano riconoscerle (ad esempio il Canada).

La Vice-governatrice della Macedonia Centrale, Katerina Zografou, ha richiesto un approfondimento in merito ai criteri per la selezione dei prodotti da includere nella lista. Generalmente, la Commissione europea prepara una prima bozza (uguale per tutti gli accordi commerciali) basata su precedenti accordi. Questa viene di seguito inviata a tutti gli Stati Membri, che sono tenuti a indicare quali prodotti mantenere, rimuovere o aggiungere, fornendo anche dati sul valore delle esportazioni e sulle usurpazioni nei paesi terzi. Se non ci sono dati a supporto della presenza di un prodotto nella lista, questo viene escluso.

Maggiori informazioni sono disponibili nella [presentazione](#).

Prima di passare alle conclusioni della Presidente, vi è stato il tempo per una [presentazione](#) non in agenda di Charalampos-Nikolaos Piteris, della regione di Creta. Tornando sulla proposta di costruire una rete di imprese AREPO per ospitare stagisti e studenti, ha sottolineato la disponibilità della Regione a identificare dei produttori, ampliando la collaborazione anche con il Master Food Identity.



Conclusioni

La Presidente ha chiuso la riunione plenaria ricordando i punti principali del programma di lavoro dell'AREPO per il 2020 e oltre:

- La priorità dell'AREPO dovrà essere il lavoro sulla revisione della Politica Agricola Comune, con l'obiettivo di assicurare il giusto riconoscimento e sostegno per i prodotti di qualità e di origine nel testo finale;
- In linea con tale priorità, dovremmo monitorare e partecipare attivamente al processo di valutazione della politica di qualità UE, che si svolgerà durante il 2020, al fine di garantirne il miglioramento e che essa risponda ai bisogni dei produttori e dei territori rurali;
- AREPO dovrebbe anche includere nella sua posizione le richieste delle regioni ultra-periferiche per dar voce in egual misura ai differenti bisogni delle nostre Regioni. Questo potrebbe anche aiutare nel rafforzamento della membership;
- Dovremmo anche rafforzare il coinvolgimento dei membri con missioni ad hoc nelle Regioni socie, sia per presentare AREPO agli stakeholder locali, sia per comprendere meglio le esigenze specifiche di ogni Regione e dei suoi produttori;
- AREPO dovrà sviluppare una strategia per la realizzazione degli studi proposti sulle piccole DOP/IGP e sulle DOP/IGP come ingredienti;
- Inoltre, come discusso con il professor Filippo Arfini, AREPO si impegna a costituire una rete di produttori di IG che possa ospitare studenti per stage o ricerche per la loro tesi di laurea. Questa rete sarà aperta a tutte le Università partner di AREPO e potrebbe essere una grande risorsa per la realizzazione di studi che rispondano alle esigenze delle regioni e dei produttori AREPO;
- Come parte dello Stakeholder Advisory Board del progetto Strengh2food, collaboreremo all'organizzazione di una conferenza a Bruxelles, per poter discutere ed elaborare raccomandazioni politiche sulla politica di qualità. Potremmo organizzare allo stesso tempo una delle nostre riunioni plenarie per dare ai nostri membri l'opportunità di partecipare alla conferenza del progetto. Sarà l'occasione per presentare brevemente i principali risultati del progetto e discutere le raccomandazioni politiche. La conferenza sarà organizzata nella seconda metà del 2020, contemporaneamente alla conclusione del processo di valutazione della Commissione sulla politica di qualità.
- Inoltre, tutti i punti precedenti aiuteranno a rilanciare il lavoro del Comitato Scientifico AREPO e a rafforzare la nostra collaborazione con i membri associati.
- Infine, nel 2020 sarà organizzata una riunione del Collegio dei produttori.